

SEI...triste, affranto, abbacchiato, depresso? VUOI sorridere, sollevarti, rallegrarti, sbellicarti?

Bene, allora ti consigliamo di leggere l'allegato articolo dell'Ufficio Relazioni Esterne e Cerimoniale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza in risposta alle nostre due pagine pubblicate sul quotidiano il Tempo in data 24 agosto 2015.

A leggere questo articolo si sorride per la bellezza dei suoi contenuti!

La realtà vera è che siamo in una valle di lacrime in cui non ci sono i soldi nemmeno per le divise, che devono essere acquistate dai poliziotti, e dove, fotografando occasionalmente sette colleghi, cinque risulteranno indossare modelli di pantaloni diversi e con colori diversi...

Ma vi è di più: possono mai bastare due ore alla settimana per pulire un commissariato a tre piani?

Ed ancora: si può in una Questura, come ad esempio quella di Ferrara, che aveva ai tempi della lira circa 10 milioni all'anno per la cancelleria, destinare

per quest'anno solo 546 euro? Sempre a titolo esemplificativo un Commissariato come quello di Bolognina Ponte Vecchio di Bologna che ai tempi aveva

un milione e duecentomila lire all'anno per la cancelleria, quest'anno ha ricevuto solamente 96 euro. Come è possibile con solamente 96 Euro all'anno

acquistare faldoni, penne e quanto altro è necessario all'amministrazione di un Ufficio di Polizia?

Ma l'elemento di maggior evidenza si riscontra nella carenza degli organici: mancano 42.000 uomini nelle forze dell'ordine di cui 18.000 solo nella Polizia

di Stato.

Gli scellerati tagli governativi su concorsi, corsi e formazione professionale hanno comportato la carenza di circa 23.000 Ufficiali di P.G.

che quest'anno, con i pensionamenti, diventeranno 25.000. Considerando i nuovi Ufficiali di PG che usciranno dai corsi formativi dell'ultimo concorso per la qualifica di Vice Sovrintendente rimarrà ancora una carenza di organico di circa 17.000 Ufficiali di PG.

Per non parlare del disastroso stato del parco autovetture: nascondersi dietro l'unificazione del 112 con il 113 dove tutte le telefonate saranno convogliate sul numero unico è sicuramente una scelta tesa ad evitare inutili dispersioni ma non risolve il vero problema ma anzi risulta un artificio per coprire il vero stato del parco veicolare. Accorpendo i due numeri si potrà infatti dire che le auto vetuste sono poche, e pochissime hanno 250.000 km sostenendo che il chilometraggio medio delle macchine è di 130.000 km.

La domanda sorge spontanea: se una macchina ha 300.000 km e il Ministero ne compra una nuova, la media è 150.000 km.

Ma non è forse "truffaldino" affermare che il parco veicolare è in ordine?

E chiaro quindi che l'affermazione che il chilometraggio medio è di 130.000 Km è indice sintomatico che la pressoché totalità delle auto vecchie, che sono la maggior parte, ha un chilometraggio superiore ai 200.000 km, quasi tutti fatti su cicli urbani o in condizioni di guida operativa. Trattasi evidentemente di veicoli esausti.

E allora è anche inutile chiedersi se il Dipartimento menta o

meno: basta leggere l'articolo in allegato per rallegrarsi l'umore.

Vedremo e verificheremo nei prossimi anni amici e colleghi tutti, con l'invito a guardare al futuro con speranza ma senza farci prendere in giro.

Dall'articolo pare che nell'arco di tre anni verranno acquistate 3130 auto nuove: se fosse vero si renderà necessario istituire delle pattuglie con un solo operatore, per coprire tutte le auto (???)

Infatti l'attuale carenza di organico con il turn over al 55 % non consentirà di formare le pattuglie per tutte le nuove macchine che il Ministero intende acquistare.

Secondo l'innovativo indirizzo Dipartimentale faremo dunque come in America: un auto per ogni uomo!!!!

Au revoir...

La nostra news del 24 agosto

[Leggi](#)

La risposta del Dipartimento su Il Tempo

[Leggi](#)